COMPETITIVITA' AL MEEETING L'AD DI INTESA SANPAOLO BACCHETTA L'ITALIA

Passera lancia l'Sos: «Declino dietro l'angolo»

dall'inviato GABRIELE MORONI

— RIMINI —

ESISTE UNA via italiana alla competitività? Interrogativo difficile al Meeting di Rimini. E dai top manager giungono diagnosi severe. Secondo Corrado Passera (**foto LaPresse**), ad di Intesa Sanpaolo, per l'Italia «il rischio di declino è sempre dietro l'angolo e non è che diminuisca col tempo». «Stiamo accumulando ritardi — è la denuncia — e non stiamo creando sistema». Si deve puntare su ricerca, logistica, formazione. Ma nel campo della formazione «abbiamo una dispersione di risorse» e «non abbiamo un fisco che sappia premiare chi pianta i semi dello sviluppo a lungo termine».

Il gap di investimenti in formazione e ricerca fra l'Italia e Francia e Germania è di 5 miliardi di euro. Un esempio del ritardo. «Stiamo creando persone che saranno tagliate fuori perché arrivano alla fine del liceo o dell'università senza sapere l'inglese, che è la lingua per esserci». E' l'immobilismo la malattia più grave. «Siamo un Paese che si sta impantanando nell'immobilismo decisionale». Però, «se si vuole si può». E gli esempi di successo non mancano, dalle banche, a Finmeccanica, alle Poste. Un allarme anche da Pier Francesco Guarguaglini, presidente e ad di Finmeccanica: «In

Italia mancano le persone capaci di portare avanti lo sviluppo». Per essere competitivi non occorre «fare» sistema ma «progettarlo». Alcuni dati sono sconfortanti. La media dei laureati in Europa è del 12,7 per cento, in Italia del 10; la media europea di chi approda a un diploma superiore è del 22 per cento, in Italia del 14; l'età media dei laureati europei è di 22-23 anni, gli italiani completano il ciclo universitario a 27-28 anni.

Le Ferrovie dello Stato, è l'annuncio dell'ad Mauro Moretti, si apprestano a fare il loro ingresso nella logistica con un investimento di 250 milioni di euro, un operatore logistico che le Ferrovie lanceranno insieme con Poste italiane. Moretti annuncia scadenze importanti. Tra il 2009 e il 2010 sarà completata la tratta in Alta Velocità Torino-Salerno, un cambiamento radicale nel viaggiare in treno perché sarà collegato il 70 per cento delle città «che costituiscono la spina dorsale del sistema Italia». Entro il 2008 la Bologna-Verona. Entro il 2009 la Novara-Milano e la Bologna-Firenze con 72 km in galleria.

La ricetta proposta da Pietro Guindani, ad di Vodafone, è quella di «vincere la timidezza del nostro mondo politico nell'accettare le logiche del libero mercato» mentre le imprese devono «aprirsi alla concorrenza e non difendere posizioni esistenti».